

LIBRIDINE



finestra editoriale n°2 Marzo 2021

La Biblioteca dell'Abbazia di San Gallo
è un'importante biblioteca monastica medievale
situata a San Gallo, in Svizzera.

UN PROGETTO EDITORIALE



Descrivere un progetto editoriale in uno scenario, quello italiano, nel quale l'editoria punta tutto sui nomi senza ricercare la qualità, non è semplice.

Soprattutto se l'idea è vincolata, per ragioni oggettive, alle catene della distribuzione e agli aspetti economici che tutti, grandi e piccoli editori, devono affrontare; e soprattutto se la situazione descritta è ormai tacitamente accettata e non sembra ammettere svolte o reazioni.

Per parlare della **B&B edizioni** bisogna quindi fare subito chiarezza, occorre osservare le cose come stanno realmente. In Italia esistono una serie di editori, i più importanti che hanno abbandonato la via degli autori e si sono rivolti ai personaggi di grido del momento: calciatori, veline, politici, coppie dello spettacolo e chi più ne ha più ne metta.

Se poi va di moda il giallo si provvederà a far nascere grandi romanzieri dal nulla e a mandarli in tv, salvo che già non ci siano per altri motivi. Se non sei protagonista di uno scandalo o di una vicenda mediatica, non pubblici.

Esistono ancora autori e editori veri, ma il loro lavoro è considerato "di nicchia" e, alla fine, raggiunge pochi lettori.

Un dipinto dai toni svilenti, in cui la B&B edizioni ha ugualmente scelto di inserirsi con una proposta che, di principio, vuole essere corretta e onesta. Il desiderio di essere in qualche modo pubblicati, di vedere il proprio nome e il

titolo della propria opera su un frontespizio è grande.

Conoscendolo, molti commercianti si sono improvvisati editori e hanno fatto e fanno grandi affari. Si tratta di editori a pagamento, ma non solo di loro: le strade del lucro sono infinite.

La realtà comunque per gli autori resta amara, in qualsiasi caso.

Non esiste una sola possibilità per un più o meno giovane scrittore di venire pubblicato da un grande editore. E' vero uno su mille ce la fa, dicono le grandi case editrici e così alimentano a regola d'arte un'illusione che solo chi è dentro in certi meccanismi conosce.

Non esiste più il critico letterario, ma solo il marketing.

La scelta dell'autore dunque quasi sempre è quella di pagare, o di contribuire, per la pubblicazione della propria opera. Dall'altra parte grandi scrittori che oggi rappresentano i più alti punti di riferimento nella letteratura mondiale hanno percorso, in altri tempi ben inteso, questa stessa strada. Qualcuno la ritiene però una scelta fasulla, altri pensano invece di crearsi una possibilità. Da un lato infatti, sembra svilente dover pagare per pubblicare, dall'altro è presuntuoso credere di "sfondare" al primo esperimento di scrittura.

La verità si colloca forse fra i due

punti di vista:

se la passione nei confronti delle proprie opere può sostenere il rifiuto del grande mercato, il pubblicare contribuendo alle spese per il proprio libro non diventa più un'umiliazione, un affronto alla propria arte, ma un primo passo verso un futuro da disegnare.

Pubblicare se stessi, ma ancora prima credere in se stessi e lavorare, questo significa la **B&B edizioni**.

Vedendo le cose in questo modo si capisce la necessità del sostegno economico anche da parte dell'autore, che si tramuta di fatto nel semplice acquisto di alcune copie dell'opera, purché dall'altra parte ci siano davvero professionalità e qualità. I prodotti realizzati possono essere studiati in base alle esigenze degli autori, i quali fra l'altro hanno la possibilità di rientrare dalla spesa iniziale con il congruo riconoscimento sulle vendite del libro. Lo scopo della **B&B edizioni** è di dare spazio a nuovi editori, di accompagnarli in un percorso di maturazione e di realizzazione, ma anche di lasciarli liberi da qualsiasi tipo di vincolo editoriale.

Fiorenzo Ballabio
Editore

CONOSCERE L'AUTORE

Vittorio Martegani
poeta, scrittore, pasticcere
residente a Tradate



Perché e quando hai iniziato a scrivere?

Be'...tutto è iniziato dal primo innamoramento. Ero sotto un pergolato di glicine che dava sulla strada. Appoggiato al muro di cinta guardavo la gente che si recava in chiesa per la funzione domenicale. Fra quelle persone notai una ragazza... che mi fulminò... mi ero innamorato. Da quel momento mi sentii imbottito dalla voglia di comunicare l'amore con versi poetici. Fu così che scrissi la mia prima poesia. Infatti il mio primo libro fu una raccolta di poesie.

Dalla poesia sei passato a scrivere romanzi. Come è avvenuta questa metamorfosi?

La poesia mi portò a conoscere persone e amici speciali. Un giorno per colpa di un callo mi recai da un'estetista. Dovevo togliere al più presto quel tormento che s'annidava sul mignolo sinistro. Mi fece accomodare su una poltrona con ampi braccioli. Di lì a poco mi ritrovai con i piedi immersi in un contenitore d'acqua calda. Daniela, mentre asportava la dolorosa callosità, mi raccontò

della sua esperienza meditativa, di come la facesse stare bene.

Ne rimasi piacevolmente colpito e le chiesi se potevo unirmi al gruppo di meditazione.

Le lasciai un recapito telefonico. Dopo alcuni giorni il telefono squillò:

"Sono Daniela, domani ci riuniamo per la seduta settimanale. Il gruppo si chiama 'FUORI LA TESTA', un nome che la dice lunga. Sei ancora dell'idea di unirti a noi?"

Partecipai, lasciandomi trasportare in quel mondo di pace, dove il bambino che è in noi spazia, e vola tra immagini dense di significati reconditi.

La fantasia piroettava senza sosta. E dato che una caramella tira l'altra, e nulla avviene per caso... pochi giorni dopo entrai in un negozietto "Il sempre verde" dove vendevano prodotti naturali.

Era gestito da una coppia speciale. Dopo aver fatto la spesa, lei mi consegnò un volantino. Su quel foglio c'era scritto: Introduzione al un corso di Tai Chi una disciplina orientale sul rilassamento del corpo e dello spirito.

Mi sentii curioso e invogliato a partecipare. Ebbi un'esperienza fuori del comune.

Nella penombra di quella sala, mentre esercitavo quel tipo di ginnastica, vidi la persona davanti a me avvolta dalla sua aura, era composta da tante strisce colorate e al suo interno alcune scariche elettriche viola.

Quell'immagine nutriva la curiosità e pungolava la fantasia.

Altre amicizie ti hanno portato fortuna?

Puoi ben dirlo, e dato che un'amicizia tira l'altra...

un bel giorno mi ritrovai, con alcuni amici, a una conferenza di Paolo Raimondi, un drammaturgo. Parlò della scrittura dell'anima, di come entrare in sintonia con la natura e ascoltarne il respiro.

Parlò anche di come fosse esaltante l'esperienza dell'equitazione.

Io colsi la palla al balzo e cominciai a prendere qualche lezione.

A cavallo assaporai la vera libertà. La prima volta che salii sul cavallo tutti mi dissero che fosse una cosa naturale, di non aver paura... ma appena misi il piede nella staffa per sedermi sulla sella, mi ritrovai capottato dall'altra parte.

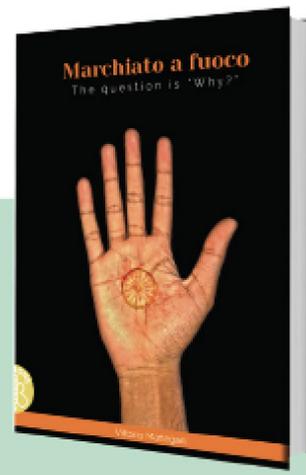
Mi guardai attorno, per fortuna nessuno se ne era accorto, e quel tonfo restò solo negli annali dei miei ricordi. ...

Poi naturalmente, con l'esperienza, divenni un bravo cavallerizzo. Scrisi anche una bella poesia... era d'inverno e nevicava, ben coperto con stivali, pantaloni di cuoio, giacca imbottita e cappello da cowboy. Il bianco ci avvolgeva, il silenzio sussurrava 'siete soli nel bianco ovattato, la pace è con voi'. Per un paio di volte, durante le lezioni d'apprendimento, mentre il cavallo era al galoppo, capitò che l'animale mi disarcionò. Volando oltre il cavallo stesso, imparai a fare una capriola, in modo da cadere a terra senza nemmeno procurarmi un graffio. Da quel giorno gli amici mi misero il soprannome di 'Highlander'. Da quel momento le esperienze si susseguirono in modo piacevole e repentino. Tutti i miei sensi erano talmente accesi, da agire come una

meravigliosa e poliedrica calamita. Non posso esimermi dal raccontarti l'incontro con Silvio Raffo, un poeta che gestiva il centro culturale 'La Fenice'. Il profumo dei libri, in quella piccola biblioteca, situata in una vecchia casa in quel di Varese, mi pervadeva l'anima. Mi sentivo come un bimbo nel paese dei balocchi. E fu proprio in quella bomboniera di idee che conobbi una graziosa scrittrice dall'armonioso nome di Mirella Ardy, in arte Gaia. Un giorno mi invitò a casa sua. Alle pareti c'erano molti quadri e lei mi guardò, e con occhi sorridenti mi disse: "Credo proprio che la tua fantasia ti porterà lontano. È giunta l'ora. Scegli un quadro fra questi. Osservalo e scrivi un racconto facendoti trasportare

dal soggetto..." Per un attimo restai spiazzato, poi alzai lo sguardo. Mi colpì il ritratto di un bambino vestito da Pierrot, tra palazzi nella penombra serale. Scrisi il breve racconto intitolandolo 'L'angelo Pierrot'. Raccontava la storia di un angelo sceso sulla terra per aiutare i bambini timidi. Da allora accantonai la poesia e iniziai a scrivere racconti, seguiti da romanzi d'ogni genere!

Le ultime pubblicazioni di Vittorio



Il presente foglio di comunicazione è edito periodicamente ma non con scadenze fissate e viene pubblicato on line sul sito bebedizioni.com

La presente edizione è stata chiusa in aprile 2021